

COMMISSIONE CONSILIARE N. 11 - BENESSERE - QUALITA' DELLA VITA - SPORT E TEMPO LIBERO

Verbale della seduta del giorno 26 febbraio 2015

Il giorno 26 febbraio 2015 alle ore 13.00, presso la Sala Commissioni di Palazzo Marino, si è riunita la Commissione Consiliare Benessere - Qualità della Vita - Sport e Tempo Libero per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale del 19 febbraio 2015 (Progr. Ins. 0001967.999/2015)
- 2) Centro Sportivo Kennedy Sarà presente in audizione l'Assessora Chiara Bisconti (Progr. Ins. 0001968.999/2015)
- 3) Varie ed eventuali.

Erano presenti i Signori Consiglieri:

- De Censi Anna Presidente (P.D.)
- Buscemi Elena Vice Presidente (P.D.)
- Bocci Paola Componente (P.D.)
- Cappato Marco Componente (Gruppo Radicale)
- Comazzi Gianluca Componente (F.I.)

- Comotti Natale Componente (P.D.)
- Morelli Alessandro Componente (Lega Nord)
- Osnato Marco Componente (Gruppo Misto)
- Palmeri Manfredi Componente (Polo dei Milanesi)
- Rizzi Alan Christian Componente (F.I.)
- Strada Elisabetta Componente (Milano Civica)
- Fanzago Andrea in sostituzione del Consigliere De Lisi Francesco (P.D.)
- Stanzani Mattia in sostituzione del Consigliere Mancuso Francesco (P.D.)

Erano altresì presenti i Signori:

- Chiara Bisconti Assessore al Benessere, Qualità della Vita, Sport e Tempo Libero, Risorse Umane, Tutela degli Animali, Verde e Arredo Urbano
- Dario Moneta Direttore Settore Sport
- dr Alessandro Pollio Salimbeni Direttore Centrale Risorse Umane
- sig. Walter Bertini Presidente Società concessionaria centro sportivo Kennedy
- sig. Franco Defanti- Consigliere Società concessionaria centro sportivo Kennedy
- sig. Aldo Lettieri Consiglio di Zona 6
- sig. Mariano Cantale Consiglio di Zona 7
- sig. Lorenzo Zacchetti Consiglio di Zona 7
- sig.ra Katia D'avanzo Consiglio di Zona
- sig. Filippo Jarach Consiglio di Zona 1
 sig. Marco Bestetti Consiglio di zona 7
- d.ssa Serena Ferraro Verbalizzante



Trascorsi 15 minuti dall'orario di convocazione, accertata la validità della riunione, <u>la Presidente De Censi</u> dichiara aperta la seduta.

Quindi pone in discussione il verbale della seduta del 19 febbraio 2015, che viene approvato all'unanimità e avvia l'esame del 2° punto all'ordine del giorno:

Centro Sportivo Kennedy

Specifica che la convocazione della commissione è stata richiesta dai consiglieri di Opposizione.

Dà la parola <u>al consigliere Rizzi</u>, il quale chiede se la presenza in Aula del sig. Bertini sia accompagnata anche dagli altri membri dell'ATI. Dichiara di aver letto sul giornale che l'Amministrazione ha raggiunto l'accordo con la Federazione Italiana Baseball per la gestione futura del Centro sportivo Kennedy; ricorda di aver richiesto, prima che venisse raggiunto l'accordo, che fosse convocata una commissione per parlare del pregresso, del motivo per cui l'Amministrazione aveva deciso di togliere la gestione all'ATI e affidarla alla Federazione. Chiede delucidazioni in merito.

Fa altresì presente che l'attività del Centro ad oggi è diminuita quasi del 60%; ritiene opportuno audire il sig. Bertini per meglio comprendere la situazione.

<u>La Presidente De Censi</u> precisa che verrà convocata una commissione che avrà per oggetto il tema riguardante l'accordo tra l'Amministrazione e la Federazione.

Dà la parola <u>al sig. Bertini</u>, Presidente dell'ATI, il quale fa una breve cronistoria della vicenda. La situazione in essere è stata causata da problemi all'interno dell'ATI stessa, quest'ultima è composta da tre Associazioni sportive: Tennis Academy, Milano Baseball, Esquilino Tennis. Nel bando del 2008 fu firmato un accordo privato con il Comune attraverso il quale le

associazioni si impegnavano a effettuare determinati interventi; specifica che l'Esquilino non aveva nessun obbligo ma solo un interesse nella gestione dell'attività sportiva del tennis a differenza delle altre due associazioni che avevano degli obblighi nei confronti del piano di sviluppo promesso dal bando di gara.

Il sig. Bertini dichiara di aver avuto dei problemi con il partner dell'ATI per cui non sono stati portati a termine i lavori previsti, ma solo una parte sono stati garantiti attraverso una garanzia ipotecaria sulla sua abitazione.

Dopo circa due anni ottennero una proroga per poter finire il progetto, grazie alla proroga la sua associazione richiese ancora all'altra parte, componente dell'ATI, di poter proseguire nell'adempimento degli obblighi, ma non vi fu risposta; pertanto il progetto non è proseguito. Tutti i termini sono decaduti ed è iniziata la procedura di revoca della concessione. Fa presente che è stato chiesto al Comune la possibilità di continuare a investire nel Centro sportivo revocando la possibilità al componente inadempiente, ma senza ottenere risposta; attualmente è stato presentato un ricorso al TAR. Auspica che verrà trovato un accordo.

Interviene <u>il dr. Moneta</u>, il quale spiega che il centro sportivo Kennedy presenta delle problematiche che si protraggono da decenni. Il Centro è stato gestito fino al 2005 da MilanoSport, successivamente venne deciso dalla vecchia Amministrazione di mettere a bando una parte del Centro stesso. In prima istanza si aggiudicò il bando l'associazione sportiva dilettantistica Milano 17 Rams; vennero in seguito riscontrate delle irregolarità procedurali per cui il Tar con una propria ordinanza impose all'Amministrazione la reiterazione della procedura dell'affidamento della concessione d'uso del Centro sportivo. Rifatta la procedura di gara nel 2008 venne stipulata la convenzione tra il Comune di Milano e l'ATI; nell'ottobre 2008 venne consegnato il Centro per la realizzazione del progetto che prevedeva investimenti per circa 4 milioni di euro. Con l'Amministrazione precedente fu concessa una proroga rispetto al termine di completamento dei lavori in

quanto si riscontrarono in quella sede situazioni che indipendentemente dalla volontà del concessionario non consentivano l'espletamento di determinate attività in tempi compatibili; allo scadere dei termini si riscontrò un'inadempienza del progetto, di conseguenza il 24 febbraio 2014 venne notificata l'ordinanza di decadenza e di riconsegna del Centro entro il 30 giugno 2014. L'ATI presenta un ricorso al Tar e il 12 giugno 2014 viene pubblicata un'ordinanza del Tar che respinge l'istanza cautelare relativa al ricorso; la concessione del Centro viene prorogata al 31 ottobre 2014.

Il dr. Moneta fa altresì presente che fu effettuato un sopralluogo da parte degli Uffici per accertare la situazione complessiva, ma vennero rilevate una serie di inadeguatezze per cui venne comunicato ad ATI, il 16 ottobre 2014, una diffida affinché si provvedesse a ripristinare la situazione. Successivamente, a seguito di un incontro tra le parti, si concordò di concedere un ulteriore termine per la carente manutenzione fino al 30 aprile 2015; fatte le verifiche, si rilevarono notevoli miglioramenti.

Nel frattempo la Federazione Italiana Baseball presentò al Comune una richiesta per avere in concessione il Centro sportivo, presentando una valutazione tecnica inerente a quelli che avrebbero dovuto essere gli interventi da effettuarsi per un recupero completo del Centro stesso. Attualmente è in corso uno studio di fattibilità. La Giunta ha approvato un Protocollo d'intesa che si articola in diversi punti che prevedono degli interventi tra cui la riqualificazione di impiantistica sportiva.

In ultimo in merito all'affidamento dei centri sportivi alle Federazioni spiega che la modalità che viene seguita è la stessa modalità che è stata seguita nel passato attraverso affidamenti diretti tra Comune e Federazione.

<u>La Presidente De Censi</u> dà la parola <u>al sig. Lettieri</u>, il quale sottolinea che i problemi nel centro sportivo Kennedy nascono nel 2003 quando viene concesso a MilanoSport che lo concede al CUS, centro universitario sportivo, per le proprie attività con una sovvenzione per la manutenzione di 50 mila euro l'anno; il CUS lascia il campo in condizioni disastrose non

effettuando alcuna manutenzione. Successivamente viene indetto un bando vinto dall'Hockey Club Milano 17 Rams; quest'ultimo doveva effettuare una serie di lavori per circa un milione e seicentomila euro in 30 mesi; in 12 mesi risistema il campo con un palazzetto dello sport già progettato e approvato (2006/2007). Viene fatto un ricorso sulla nomina della Commissione e quindi il bando viene annullato.

Fa presente che la ristrutturazione del Centro sportivo è stata finanziata dai genitori dei ragazzi dell'Hockey autotassandosi di 25 mila euro e che il Comune non ha ancora chiuso il contenzioso con Hockey Club. Dichiara di aver perso la casa a causa del centro sportivo. Chiede agli Uffici che non venga più fatta rientrare l'Associazione componente dell'ATI che non ha mantenuto i propri impegni.

Prende la parola <u>il sig. Cantale</u>, il quale dichiara che avrebbe avuto piacere avere in commissione un rappresentante dell'Associazione Milano Baseball. Fa una breve cronistoria a integrazione di quanto suddetto; evidenzia che entrambe le Associazioni dell'ATI hanno spiegato le ragioni per cui non sono riusciti a portare a termine quanto richiesto nel bando. E' stata subito evidenziata l'impossibilità di utilizzare il campo del baseball per fare partite a livello internazionale e questo ha impedito alla Milano Baseball di poter rinvestire ulteriormente su questo tipo di sport; il Comune è stato messo a conoscenza del problema, quest'ultimo è stata la causa per cui l'ATI non ha potuto garantire un servizio al territorio. Chiede chiarimenti in merito al fatto che lo stesso Comune non ha agito nonostante fosse a conoscenza del problema e sul fatto che già precedentemente la Federazione aveva mostrato degli interessi sul Kennedy; ipotizza un'eventuale sinergia tra le attività della Federazione e le attività svolte dall'associazione di Walter Bertini.

Interviene <u>il consigliere Cappato</u>, il quale ricorda di aver fatto un'interrogazione in merito al tema in questione partendo dalle dichiarazioni pubbliche dell'Assessore nel 2013 sul coinvolgimento della Federazione Italiana Baseball. Nella valutazione politica ritiene che al centro debbano esserci gli investimenti e quindi comprendere in che termini rispetto ai lavori in corso la Federazione si stia prendendo degli impegni d'investimento. Chiede chiarimenti sulle dichiarazioni fatte in merito al coinvolgimento di MilanoSport.

La Presidente De Censi dà la parola al consigliere Fanzago, il quale pur ritenendo importante ricostruire tutti i passaggi sostiene la necessità che il Comune ha il compito di verificare se le condizioni con le quali concede le strutture vengano rispettate. Chiede perché è presente solo un componente dell'ATI. Sottolinea, in ultimo, l'importanza del Centro sportivo per la città e condivide quanto detto dal consigliere Cappato.

Interviene <u>il consigliere Rizzi</u>, il quale pur ammettendo le responsabilità delle precedenti Amministrazioni, dichiara che quando era Assessore allo sport non ha gestito né il primo bando né il secondo; non avrebbe mai gestito in tal modo la situazione.

Inoltre, sottolinea che l'ATI era costituito da tre soggetti uno dei quali non ha mantenuto gli impegni, per cui è fondamentale tener conto del perché il sig. Bertini non sia riuscito a portare a termine il progetto.

Prende la parola <u>il sig. Zacchetti</u>, il quale afferma che la storia del Centro è molto lunga, complessa e ricca di errori; l'unico dato accertato è che l'ATI non ha realizzato il proprio obiettivo e bisognerebbe trovare una soluzione. Dichiara di non essere a conoscenza del fatto che la Federazione aveva mostrato interesse precedentemente, ma si chiede come sarebbe stato possibile a fronte di un bando assegnato e di un gestore non ancora decaduto.

A suo avviso è evidente che lo stadio di baseball debba essere gestito dalla Federazione di Baseball; ha qualche dubbio sull'affidamento diretto.

In ultimo sottolinea che il Centro sia un patrimonio per la città.

<u>La Presidente De Censi</u> si impegna a riconvocare la commissione qualora, in data odierna, non si dovessero esaurire le informazioni relative all'oggetto.

Dà la parola <u>all'Assessore Bisconti</u>, la quale sottolinea quanto la situazione sia molto complessa e difficile da ricostruire, non unica nella panoramica degli impianti milanesi. Emerge, inoltre, un coinvolgimento a livello privato e personale di persone presenti in Aula.

Precisa che l'orientamento politico portato avanti sia quello da una parte di tenere sempre aperto e non fare la scelta, a suo avviso sbagliata, di chiudere il centro e dall'altra di non far transitare gli impianti sportivi dandoli in affidamento momentaneo a MilanoSport oltre alla necessità di ricercare un soggetto adatto alla gestione del patrimonio. Ritiene che il soggetto Federazione Italiana Baseball sia sulla carta il soggetto migliore perché in grado di adempiere alle sue funzioni.

Il soggetto Federazione è stato coinvolto e sollecitato dal Comune già dal 2013; è un soggetto istituzionale che ha sempre avuto una posizione chiara in quanto ha sempre sostenuto che finché ci fosse stata una situazione privata con dei diritti non si sarebbe intromessa fino alla decadenza del soggetto privato. Attualmente la situazione è mutata, pertanto è arrivata la manifestazione d'interesse dalla Federazione.

La Federazione ha presentato al Comune un progetto che cuba un milione e 200 mila euro e il Comune si è impegnato a investire 500 mila euro; è nato il Protocollo per poter arrivare alla concessione futura.

L'Assessore Bisconti sostiene che l'affidamento diretto alla Federazione sia del tutto legittimo. Comunica la disponibilità che la Federazione ha di individuare un soggetto gestore del tennis qualificato non avendo nelle sue competenze in questo sport.

Interviene <u>il sig. Bestetti</u>, il quale ritiene inopportuno avere un Assessorato che decide di intervenire economicamente con una cifra

importante solo per la fase successiva quando il soggetto privato decade. Chiede chiarimenti in merito all'interessamento di Milano Sport sul Centro.

Prende la parola il consigliere Cappato, il quale chiede se la concessione debba essere necessariamente unica o sia possibile scorporare le aree.

La Presidente De Censi dà la parola al sig. Bertini, il quale ricorda che nel 2013, all'avviamento della procedura di revoca la sua proposta fu quella di indire una nuova gara suddividendo le aree cercando di salvaguardare gli investimenti già effettuati.

L'Assessore Bisconti afferma che in merito al tema riguardante lo scorporo del tennis verrà approfondito. Ribadisce quanto suddetto su Milano Sport, è stata valutata anche questa soluzione ma è contraria da un punto di vista strategico e politico.

Interviene il consigliere Rizzi, il quale evidenzia che non vi è solo una Federazione; non vede perché le zone scorporate del Centro non possano essere assegnate ad altri. Chiede, in ultimo, come verranno utilizzati i 500 mila euro messi a disposizione dal Comune.

Detto ciò, non registrando altri interventi, la Presidente De Censi ringrazia i presenti e chiude la seduta

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE Lerens Ferrors

Il presente verbale è stato approvato dalla Commissione Consiliare n. 11

IL PRESIDENTE

Il presente verbale consta di

n. 10 pagine e di n. // allegati.

IL SEGRETARIO

Lans Ru Jest.

SF/pb

10